



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative
di inflazione e crescita

Dicembre 2008

Nuova serie

Anno XIX - 12 Gennaio 2009

Numero

5

INDICE

	pag.
1. Introduzione.....	5
2. I principali risultati	5
Appendice A: Nota metodologica	9
Appendice B: Tavole statistiche.....	15
Appendice C: Il questionario.....	29

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di dicembre 2008. I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il testo è stato curato da Raffaele Tartaglia Polcini e Giordano Zevi. Stefania Coscarella ha curato gli aspetti editoriali.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

1. Introduzione

Dal 3 al 19 dicembre 2008 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita. Hanno partecipato 466 imprese con almeno 50 addetti, di cui 274 operanti nell'industria e 192 nei servizi. Il tasso di risposta è stato del 46 per cento (tav. 2a), in lieve calo rispetto alla media delle rilevazioni precedenti; il livello di incertezza delle stime si mantiene, tuttavia, entro margini contenuti e in linea con il passato (tav. 4a).

Alle imprese è stato chiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso d'inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche di dettaglio e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

In dicembre le imprese intervistate hanno dichiarato in media di aver aumentato i propri prezzi di vendita dell'1,8 per cento nei dodici mesi precedenti (2,5 per l'industria e 2,6 nel Nord Est), un valore di oltre un punto percentuale al di sotto di quello rilevato in settembre e in linea con le attese formulate dalle imprese stesse nel dicembre 2007 (1,7 per cento; fig. 1 e tav. 13). Per i dodici mesi successivi esse programmano un rialzo dello 0,5 per cento, un tasso in sensibile diminuzione rispetto alla scorsa rilevazione (2,4 per cento). Le imprese segnalano che le politiche di prezzo dei concorrenti e, soprattutto per l'industria, l'andamento della domanda eserciteranno un'influenza al ribasso sui propri prezzi (tav. 14).

Aspettative di inflazione al consumo in Italia

Le aspettative su quale sarà il tasso d'inflazione al consumo in Italia nel dicembre del 2009 sono ora più basse di circa un punto percentuale rispetto all'aspettativa su settembre 2009 rilevata nell'indagine dello scorso settembre. L'aumento atteso dei prezzi al consumo si collocherebbe in media al 2,8 per cento (tav. 1), un livello che si conferma più elevato delle indicazioni dei previsori professionali, plausibilmente riflettendo la tendenza delle imprese a farsi influenzare nelle proprie valutazioni dall'ultimo dato ufficiale di inflazione disponibile al momento delle interviste (fig. 2).

Nel mese di dicembre 2008 il tasso di inflazione al consumo è stato del 2,3 per cento, 0,3 punti percentuali al di sotto delle attese espresse dalle imprese nel dicembre 2007 (fig.3)¹.

Le imprese prevedono sistematicamente che i propri prezzi aumenteranno meno dell'indice generale nel corso dei 12 mesi successivi. Con riferimento al passato, le imprese segnalano di solito incrementi dei propri prezzi inferiori rispetto all'indice generale (fig. 4).

Valutazioni sulla situazione economica generale

Si registra un ulteriore deteriorarsi delle percezioni delle imprese intervistate riguardo alla situazione economica generale, rispetto a quanto rilevato nello scorso settembre: l'87,4 per cento delle imprese ritiene che la situazione economica generale dell'Italia sia peggiorata rispetto a tre mesi fa (contro il 56,1 della rilevazione di settembre), il 12 per cento che sia rimasta invariata (tav.

¹ Dato provvisorio.

2), mentre la quota di quelle che ritengono sia migliorata appare trascurabile. Il pessimismo risulta lievemente meno accentuato al Centro, dove il 17,8 per cento delle imprese indica una situazione non peggiorata rispetto a settembre. Per il 70,8 per cento delle imprese, la probabilità che la situazione migliori nei prossimi tre mesi è nulla e per il 23,8 è compresa fra l'1 e il 25 per cento (tav. 3); aspettative lievemente meno pessimistiche si rilevano fra le aziende con almeno 1.000 addetti e fra quelle del Centro.

Valutazione delle condizioni operative delle imprese

Rispetto alla precedente rilevazione aumenta notevolmente la percentuale di imprese che prevedono un peggioramento delle proprie condizioni operative (dal 38 al 66,3 per cento), mentre la quota di imprese che ne prevedono un miglioramento si riduce a livelli assai contenuti (1,5 contro 6,2 per cento della precedente indagine; tav. 5). Il 32,2 per cento delle imprese si attende condizioni invariate nei prossimi tre mesi (era il 55,8 per cento). Il pessimismo è più diffuso tra le imprese meridionali, il 79,5 per cento delle quali si attende un peggioramento per il prossimo trimestre.

Ad influenzare negativamente le prospettive delle imprese sono soprattutto le dinamiche attese della domanda (con intensità crescente rispetto alla scorsa indagine; tav. 7), del costo del lavoro e delle condizioni di accesso al credito (in lieve attenuazione); solo dalle imprese del Mezzogiorno viene segnalato un effetto sfavorevole della variazione dei prezzi delle materie prime.

Le previsioni a tre anni relative alle condizioni economiche in cui opereranno le imprese rimangono complessivamente positive: la quota delle imprese che si attende un miglioramento è pari al 48,7 per cento (era il 48,6 a settembre); il 24,3 per cento (20,4 a settembre) si aspetta invece un peggioramento (tav. 8). La quota che prevede un miglioramento a tre anni è più elevata (oltre il 50 per cento) per le imprese industriali e quelle con almeno 200 addetti, mentre sono relativamente più numerose (27 per cento circa) le imprese che anticipano un peggioramento nel Nord Est e nel Mezzogiorno.

Condizioni per l'investimento

Il 65,6 per cento delle imprese (38,4 a settembre) valuta che le condizioni per investire siano peggiorate rispetto a tre mesi fa; il 25,8 per cento (57,9 a settembre) le giudica invariate; il restante 8,6 per cento (3,7 a settembre) ne indica invece un miglioramento (tav. 9). Rispetto alla precedente rilevazione il saldo negativo passa da 34,7 a 57 punti percentuali. Il giudizio è particolarmente negativo al Centro-Sud, dove solo il 2 per cento delle imprese indica un'evoluzione positiva delle condizioni, rispetto all'11,6 per cento del Nord, e presso le grandi imprese, fra le quali circa il 70 per cento esprime una valutazione negativa.

Condizioni di accesso al credito

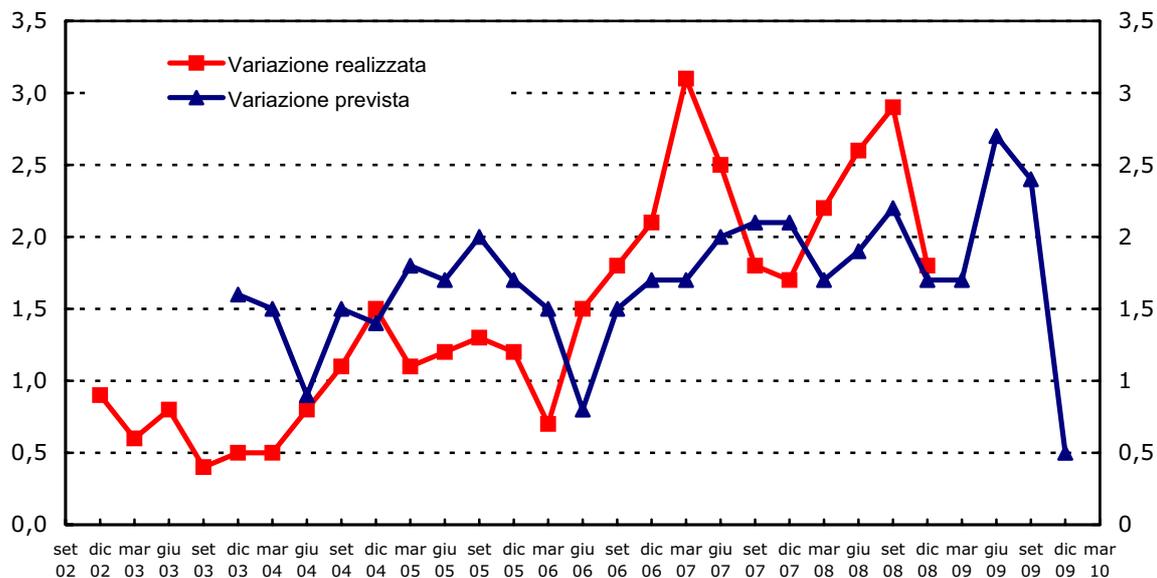
Al momento delle interviste, per il 56,6 per cento delle imprese le condizioni di accesso al credito risultano invariate rispetto allo scorso trimestre (tav. 10). Il 40,6 per cento ritiene che siano peggiorate (26,7 per cento nella precedente rilevazione); il 2,8 per cento le considera migliorate (era l'1,5 per cento). Il divario tra i giudizi positivi e negativi, che nel complesso si è ampliato a -37,8 da -25,2 punti percentuali nell'indagine precedente, risulta maggiore tra le imprese del Centro (-49,4) e del Sud (-43), minore nel Nord Est (-26 punti percentuali).

Dinamica dell'occupazione

La quota di imprese che prevede di diminuire l'occupazione nei prossimi tre mesi supera quella che ne attende un incremento (rispettivamente 39,3 e 5,4 per cento; tav. 12). Il saldo tra previsioni al rialzo e al ribasso risulta in peggioramento rispetto alla precedente rilevazione (-33,9 contro -12,7 punti percentuali). Per le imprese con almeno 1.000 addetti il saldo negativo è più contenuto (-17,6 per cento). I giudizi rimangono più sfavorevoli nell'industria rispetto ai servizi.

Fig. 1

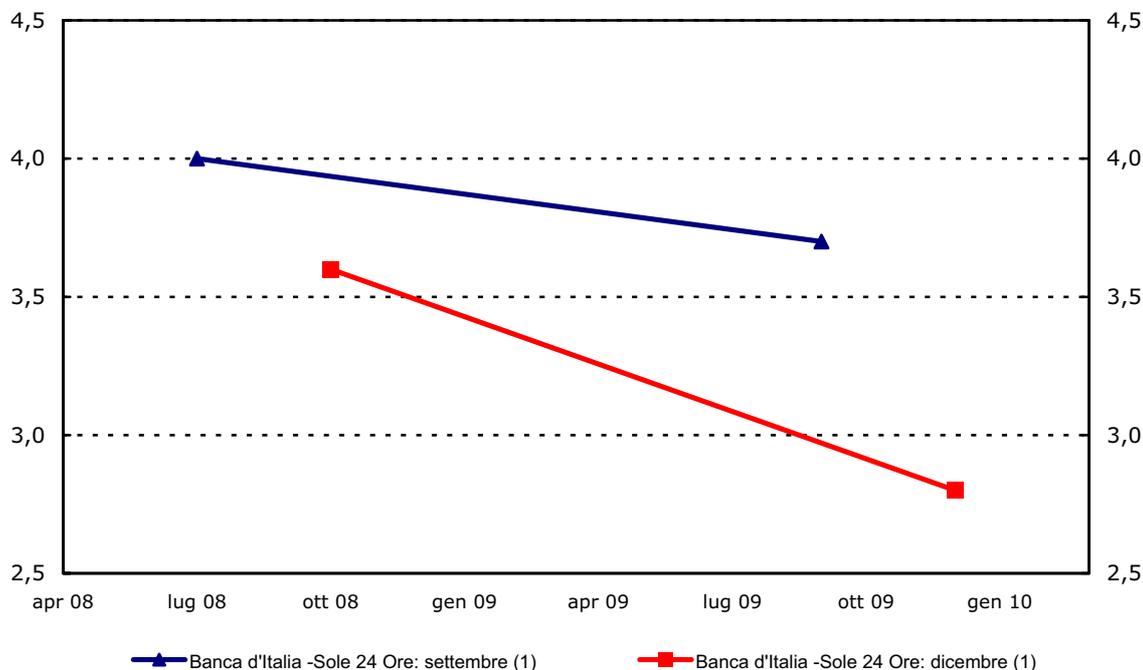
Andamento dei propri prezzi di vendita: previsioni e consuntivi delle imprese
(valori percentuali)^(*)



(*) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fig. 2

Aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



(1) Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi formulate dagli intervistati.

Fig. 3

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia e tasso realizzato
(valori percentuali)

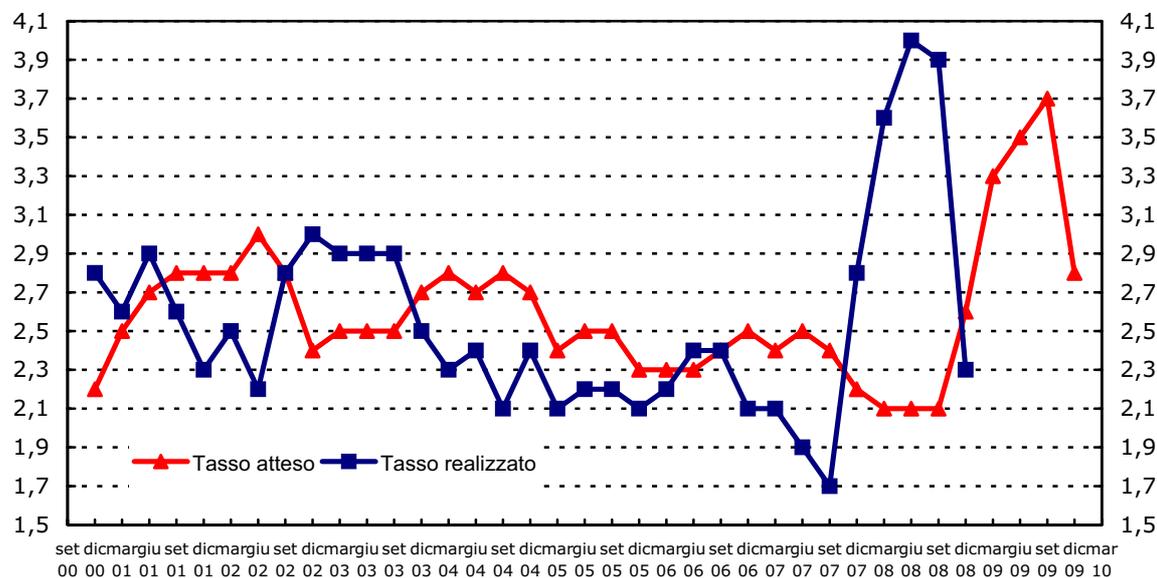
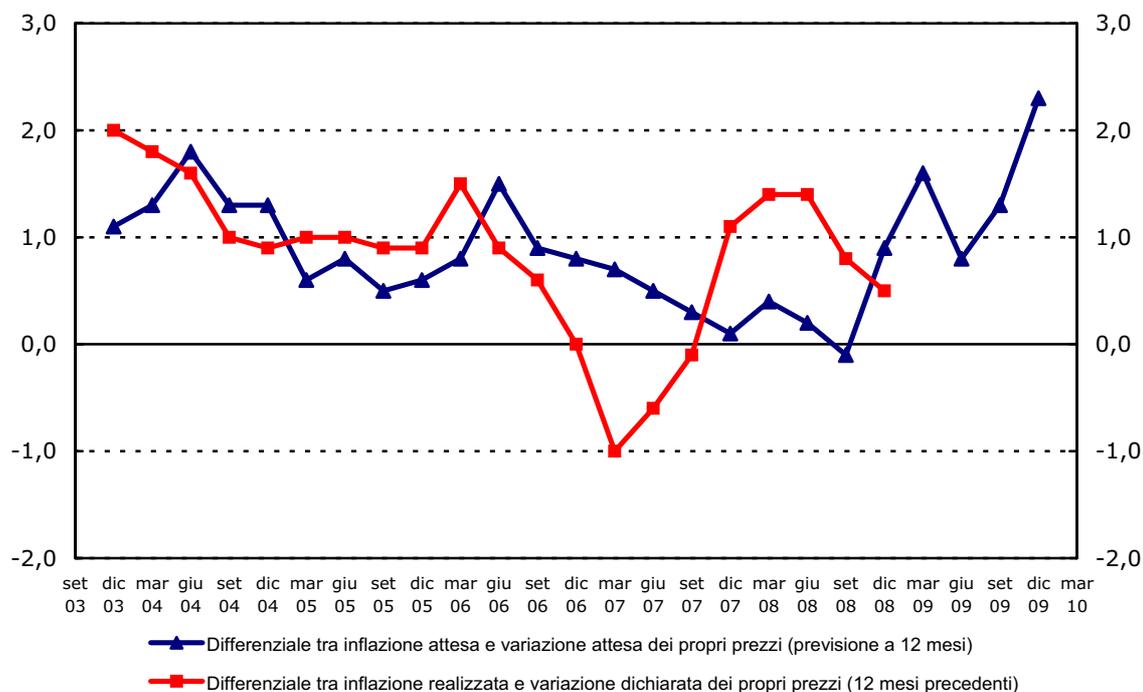


Fig. 4

Differenziale tra tasso di inflazione e variazioni dei propri prezzi: previsioni e consuntivi
(punti percentuali)^(*)



(*) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Appendice A:
Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Il campione è di norma composto da circa 500 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Tav. 1a

Composizione del campione e dell'universo di riferimento

(unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese (*) (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
Classe dimensionale			
50-199 addetti.....	210	16.983	1,2
200-999 addetti.....	156	3.370	4,6
Oltre 999 addetti.....	100	485	20,6
Settore di attività			
Industria.....	274	11.796	2,3
Servizi.....	192	9.042	2,1
Area geografica			
Nord Ovest.....	169	8.358	2,0
Nord Est.....	158	5.871	2,7
Centro.....	88	3.618	2,4
Sud-Isole.....	51	2.991	1,7
Totale.....	466	20.838	2,2

(*) Istat (2005).

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per una ridotta quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax (tav. 2a).

Tav. 2a

Tassi di risposta e rilevazione via internet (unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta (*)	Rilevazione via internet (**)
Classe dimensionale			
50-199 addetti.....	579	36,3	95,2
200-999 addetti.....	312	50,0	96,2
Oltre 999 addetti.....	123	81,3	96,0
Settore di attività			
Industria.....	565	48,5	95,3
Servizi.....	449	42,8	96,4
Area geografica			
Nord Ovest.....	400	42,3	95,9
Nord Est.....	316	50,0	96,2
Centro.....	176	50,0	96,6
Sud-Isole.....	122	41,8	92,2
Totale.....	1.014	46,0	95,7

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via internet.

I dati rilevati sono sottoposti ad una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo

compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a

Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte
(valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte (percentuali)
Inflazione al consumo in Italia	2,8	2,8	3,0	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	1,7	1,8	1,1	0,0
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,4	0,5	0,0	0,0

Tav. 4a

Errori standard delle stime

Inflazione al consumo attesa in Italia	0,07
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,46
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta)	0,41
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,23
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta)	0,16
<u>Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese</u>	
Domanda	0,10
Propri prezzi	0,08
Prezzi delle materie prime	0,09
Costo del lavoro	0,08
Disponibilità e costo del credito	0,09
<u>Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese</u>	
Domanda	0,07
Prezzi delle materie prime	0,07
Costo del lavoro	0,07
Politiche di prezzo dei principali concorrenti	0,07

Appendice B:
Tavole statistiche

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav. 1	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia per i prossimi dodici mesi.....17
Tav. 2	Giudizio sulla situazione economica generale18
Tav. 3	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi19
Tav. 4	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi, per giudizio espresso su quella odierna.....19
Tav. 5	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese20
Tav. 6	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese, per giudizio sulla situazione economica generale20
Tav. 7	Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese21
Tav. 8	Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese22
Tav. 9	Giudizio sulle condizioni per l'investimento23
Tav. 10	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese.....24
Tav. 11	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese, per richiesta di nuova attivazione o di espansione di linee di credito24
Tav. 12	Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione25
Tav. 13	Variazione dei prezzi di vendita delle imprese26
Tav. 14	Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese.....27

**Aspettative sul tasso di inflazione al
consumo in Italia per i prossimi dodici mesi**
(valori percentuali)

	Tasso di inflazione al consumo
Classe dimensionale	
50-199 addetti	2,9
200-999 addetti	2,7
Oltre 999 addetti	2,3
Settore di attività	
Industria	2,7
Servizi	2,9
Area geografica	
Nord Ovest	2,7
Nord Est	2,7
Centro	2,9
Sud-Isole	3,3
Totale	2,8
<i>per memoria:</i>	
Settembre 2008	3,7
Giugno 2008	3,5
Marzo 2008	3,3
Dicembre 2007	2,6

Giudizio sulla situazione economica generale

(valori percentuali)

	Peggior rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Migliore rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	87,5	12,1	0,4	100,0
200-999 addetti	86,6	12,1	1,3	100,0
Oltre 999 addetti	90,3	9,7	0,0	100,0
Settore di attività				
Industria	88,0	11,1	1,0	100,0
Servizi	87,0	12,7	0,2	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	88,1	10,9	1,0	100,0
Nord Est	88,0	11,5	0,4	100,0
Centro	82,2	17,8	0,0	100,0
Sud-Isole	90,9	9,1	0,0	100,0
Totale.....	87,4	12,0	0,5	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2008	56,1	40,4	3,5	100,0
Giugno 2008.....	49,9	44,3	5,8	100,0
Marzo 2008.....	72,6	26,1	1,3	100,0
Dicembre 2007.....	52,7	42,3	5,1	100,0

**Probabilità di miglioramento della situazione
economica generale nei prossimi tre mesi**
(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Classe dimensionale						
50-199 addetti	71,9	22,4	4,9	0,8	0,0	100,0
200-999 addetti	67,2	28,8	2,3	1,7	0,0	100,0
Oltre 999 addetti	54,0	37,3	6,6	2,2	0,0	100,0
Settore di attività						
Industria	70,2	24,3	3,6	1,9	0,0	100,0
Servizi	71,2	23,3	5,3	0,3	0,0	100,0
Area geografica						
Nord Ovest	71,8	20,2	6,1	1,9	0,0	100,0
Nord Est	70,0	26,0	3,3	0,7	0,0	100,0
Centro	66,0	29,2	4,9	0,0	0,0	100,0
Sud-Isole	74,9	22,8	2,2	0,0	0,0	100,0
Totale	70,8	23,8	4,5	1,0	0,0	100,0
<i>per memoria:</i>						
Settembre 2008	52,5	37,4	7,2	2,1	0,8	100,0
Giugno 2008	47,2	38,3	9,6	4,1	0,8	100,0
Marzo 2008	56,7	30,7	7,1	5,5	0,0	100,0
Dicembre 2007	44,4	44,0	6,0	5,6	0,1	100,0

**Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei
prossimi tre mesi, per giudizio espresso su quella odierna**
(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Giudizio sulla odierna situazione economica generale						
Peggior rispetto a 9/2008	74,3	19,7	5,2	0,8	0,0	100,0
Invariata rispetto a 9/2008	50,9	48,6	0,1	0,4	0,0	100,0
Migliore rispetto a 9/2008	100,0
Totale	70,8	23,8	4,5	1,0	0,0	100,0

**Previsione a tre mesi
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese**
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	66,3	32,5	1,2	100,0
200-999 addetti	65,9	31,5	2,6	100,0
Oltre 999 addetti	69,9	28,5	1,5	100,0
Settore di attività				
Industria.....	66,3	30,7	3,0	100,0
Servizi.....	66,3	33,4	0,3	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	63,2	35,7	1,0	100,0
Nord Est.....	66,0	30,7	3,3	100,0
Centro	63,2	36,4	0,4	100,0
Sud-Isole.....	79,5	20,3	0,2	100,0
Totale	66,3	32,2	1,5	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2008	38,0	55,8	6,2	100,0
Giugno 2008	29,2	65,2	5,6	100,0
Marzo 2008.....	36,6	53,3	10,1	100,0
Dicembre 2007.....	29,7	61,8	8,5	100,0

Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese, per giudizio sulla situazione economica generale
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Giudizio sulla odierna situazione economica generale				
Peggiorare rispetto a 9/2008	72,7	26,5	0,8	100,0
Invariata rispetto a 9/2008	22,8	72,5	4,7	100,0
Migliore rispetto a 9/2008	100,0
Totale	66,3	32,2	1,5	100,0

**Fattori che influenzeranno
le condizioni economiche in cui operano le imprese**
(punteggi medi)^(*)

	Variazione della domanda ^(**)	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione delle condizioni di credito ^(***)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	-1,0	-0,3	-0,1	-0,9	-0,8
200-999 addetti	-1,1	-0,2	-0,1	-0,8	-0,9
Oltre 999 addetti	-1,1	0,0	0,2	-0,5	-0,8
Settore di attività					
Industria.....	-1,1	-0,3	0,0	-0,8	-0,9
Servizi.....	-1,0	-0,2	-0,2	-0,9	-0,8
Area geografica					
Nord Ovest.....	-0,9	-0,3	0,1	-0,7	-0,6
Nord Est.....	-1,2	-0,1	-0,1	-1,0	-0,9
Centro	-0,9	-0,3	-0,4	-1,0	-1,5
Sud-Isole	-1,3	-0,3	-0,6	-0,8	-0,6
Totale	-1,1	-0,3	-0,1	-0,8	-0,8
<i>per memoria:</i>					
Settembre 2008	-0,2	-0,2	-1,2	-1,0	-1,0
Giugno 2008	-0,1	-0,1	-1,2	-0,9	-0,9
Marzo 2008.....	0,0	-0,3	-1,1	-0,6	-0,6
Dicembre 2007.....	0,1	-0,1	-1,2	-0,8

(*) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

(**) Fino a dicembre 2007, la variabile riguarda la sola domanda interna.

(***) La variabile è rilevata a partire dal marzo del 2008.

Previsione a tre anni
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	24,7	28,0	47,2	100,0
200-999 addetti	22,6	22,6	54,9	100,0
Oltre 999 addetti	19,7	23,5	56,7	100,0
Settore di attività				
Industria.....	22,9	24,5	52,6	100,0
Servizi.....	25,3	29,0	45,7	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	22,3	28,0	49,7	100,0
Nord Est.....	27,0	25,4	47,6	100,0
Centro	21,9	28,2	50,0	100,0
Sud-Isole.....	27,2	26,4	46,4	100,0
Totale	24,3	27,1	48,7	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2008	20,4	31,0	48,6	100,0
Giugno 2008	23,4	28,8	47,7	100,0
Marzo 2008.....	26,8	34,7	38,4	100,0
Dicembre 2007.....	24,9	32,2	42,9	100,0

Giudizio sulle condizioni per l'investimento

(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	65,0	26,8	8,2	100,0
200-999 addetti	68,0	21,3	10,7	100,0
Oltre 999 addetti	70,5	22,5	7,0	100,0
Settore di attività				
Industria	69,7	23,9	6,4	100,0
Servizi	62,4	27,4	10,2	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	67,1	22,0	10,9	100,0
Nord Est	56,9	30,4	12,6	100,0
Centro	72,1	27,1	0,9	100,0
Sud-Isole	70,5	26,1	3,5	100,0
Totale.....	65,6	25,8	8,6	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2008	38,4	57,9	3,7	100,0
Giugno 2008.....	37,5	53,8	8,7	100,0
Marzo 2008.....	47,5	48,1	4,4	100,0
Dicembre 2007.....	37,4	56,5	6,1	100,0

Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese
(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	41,4	56,1	2,5	100,0
200-999 addetti	36,9	58,9	4,1	100,0
Oltre 999 addetti	40,8	57,5	1,7	100,0
Settore di attività				
Industria	41,1	56,1	2,8	100,0
Servizi	40,3	57,0	2,7	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	41,3	56,8	1,9	100,0
Nord Est	31,1	63,8	5,1	100,0
Centro	49,8	49,7	0,4	100,0
Sud-Isole	46,5	50,1	3,5	100,0
Totale	40,6	56,6	2,8	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2008	26,7	71,8	1,5	100,0
Giugno 2008	22,7	74,3	3,0	100,0
Marzo 2008	19,1	77,4	3,5	100,0

Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese, per richiesta di nuova attivazione o di espansione di linee di credito
(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Richiesta di nuova attivazione o di espansione di linee di credito				
Sì	74,6	23,8	1,6	100,0
No	24,5	72,2	3,3	100,0
Totale	40,6	56,6	2,8	100,0

Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	In ribasso	Invariata	In rialzo	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	38,0	57,1	4,9	100,0
200-999 addetti	46,7	46,5	6,8	100,0
Oltre 999 addetti	32,6	52,5	15,0	100,0
Settore di attività				
Industria	41,6	57,1	1,3	100,0
Servizi	37,5	53,9	8,6	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	37,9	57,8	4,2	100,0
Nord Est	38,0	55,1	6,9	100,0
Centro	42,1	53,7	4,2	100,0
Sud-Isole	42,2	50,5	7,3	100,0
Totale	39,3	55,3	5,4	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2008	25,4	62,0	12,7	100,0
Giugno 2008	20,1	65,5	14,4	100,0
Marzo 2008	14,8	63,5	21,7	100,0
Dicembre 2007	16,4	59,9	23,7	100,0

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(valori percentuali) (*)

	tasso di variazione dei propri prezzi...	
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi
	Media robusta (**)	Media robusta (**)
Classe dimensionale		
50-199 addetti	1,8	0,5
200-999 addetti	1,6	1,1
Oltre 999 addetti	1,9	0,3
Settore di attività		
Industria.....	2,5	0,5
Servizi.....	1,5	0,6
Area geografica		
Nord Ovest.....	1,3	0,4
Nord Est.....	2,6	1,2
Centro	1,9	0,1
Sud-Isole.....	1,3	1,3
Totale	1,8	0,5
	tasso di variazione dei propri prezzi	
<i>per memoria:</i>		
Settembre 2008	2,9	2,4
Giugno 2008	2,6	2,7
Marzo 2008.....	2,2	1,7
Dicembre 2007.....	1,7	1,7

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.
 (**) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese

(punteggi medi) (*)

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti(**)
Classe dimensionale				
50-199 addetti	-0,6	-0,1	0,5	-0,6
200-999 addetti	-0,3	-0,1	0,4	-0,5
Oltre 999 addetti.....	-0,1	0,3	0,0	-0,6
Settore di attività				
Industria	-0,6	-0,1	0,4	-0,6
Servizi	-0,1	0,2	0,2	-0,6
Area geografica				
Nord Ovest	-0,2	-0,2	0,1	-0,8
Nord Est	-0,5	0,0	0,5	-0,5
Centro.....	-0,1	0,5	0,2	-0,5
Sud-Isole	-0,5	-0,2	0,1	-0,4
Totale	-0,3	0,1	0,2	-0,6
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2008	0,0	0,7	0,6	-0,4
Giugno 2008.....	0,1	1,1	0,6	-0,1
Marzo 2008	0,1	0,7	0,6
Dicembre 2007.....	0,1	0,7	0,6

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

(**) Domanda inserita a partire dalla rilevazione di giugno 2008.

Appendice C:

Il questionario

INDAGINE IL SOLE 24 ORE – BANCA D'ITALIA SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA – DICEMBRE 2008

Impresa _____
Indirizzo _____
Nome e ruolo del rispondente _____
Telefono _____ **Fax** _____ **E-Mail** _____

⇒ **Istruzioni:** dove sono richieste delle variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ per gli aumenti; – per le diminuzioni).

Indicare il NUMERO DI ADDETTI (ultimo dato disponibile) _____

SEZIONE A – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE

A1. Lo scorso ottobre il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari al 3,6 per cento in Italia e al 3,2 per cento nell'area _____% dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA tra 12 mesi?

A2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia rispetto a 3 mesi fa sia: Migliore Uguale Peggiorare

A3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia:
 Nulla Tra 1 e 25 per cento Tra 26 e 50 per cento Tra 51 e 75 per cento Tra 76 e 99 per cento 100 per cento

SEZIONE B – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA

Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

B1. nei prossimi 3 mesi: Migliori Uguali Peggiori **B2. nei prossimi 3 anni:** Migliori Uguali Peggiori

Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI **influenzeranno l'attività della vostra impresa nei prossimi 3 mesi**. Indicare effetto negativo, assente o positivo. Intensità: 1=modesta, 2=media, 3=elevata.

Fattori che influenzeranno l'attività dell'impresa nei prossimi 3 mesi	Effetto sull'attività dell'impresa			Intensità (se negativo/positivo)		
	Negativo	Assente	Positivo	Modesta	Media	Elevata
B3. L'andamento della DOMANDA avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B4. L'andamento dei VOSTRI PREZZI avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B5. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B6. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B7. La DISPONIBILITA' e il COSTO DEL CREDITO avranno un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __

B8. Ritenete che rispetto a 3 mesi fa le condizioni per investire siano: Migliori Uguali Peggiori

B9. Le condizioni di accesso al credito per la sua azienda sono oggi, rispetto a 3 mesi fa: Migliori Uguali Peggiori

B10. Questo giudizio deriva da una vostra richiesta di credito nuova (o di un ampliamento di una già esistente)? Sì No

B11. Se si è risposto "Peggiori" alla domanda B9 e "Sì" alla domanda B10, il credito richiesto:

Non è stato concesso - E' stato concesso ma a condizioni più gravose delle usuali (quantità minore di quella richiesta e/o costo più elevato) - E' stato rifiutato perché le condizioni erano più gravose delle usuali

SEZIONE C – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA

C1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? _____%

C2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi praticati dalla vostra impresa? _____%

Indicate in che direzione e con quale intensità i FATTORI sotto elencati influenzeranno la **dinamica dei vostri prezzi di vendita** nel corso dei prossimi 12 mesi. Indicare rialzo, neutralità o ribasso. Intensità: 1=modesta, 2=media, 3=elevata

Fattori che influenzeranno i prezzi dell'impresa nei prossimi 12 mesi	Effetto sui prezzi praticati dall'impresa			Intensità (se ribasso/rialzo)		
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata
C3. L'andamento della DOMANDA COMPLESSIVA avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
C4. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
C5. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
C6. Le POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti avranno un effetto sui vostri prezzi...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __

SEZIONE D – OCCUPAZIONE

D1. Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei prossimi 3 mesi è destinato a:

Diminuire	Rimanere invariato	Aumentare
1 __	2 __	3 __

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - ... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfa-numerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica (mensile)

Bilancia dei pagamenti (mensile)

Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata

Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 150 del 14 marzo 1991
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 24/2008 del 25 gennaio 2008
- *Direttore Responsabile: dr. SALVATORE ROSSI* -